



UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Sede: 00184 ROMA - Via Cesare Balbo, 43 - ☎ 06 47824327 - 📠 Fax 06 47886945
<http://www.segretarienticali.it> e-mail: unscp@mail.nexus.it

COMUNICATO

RIAPERTO PRESSO IL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA IL TAVOLO DI CONFRONTO SULLA MOBILITA' DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Mercoledì 26 maggio su richiesta delle OO.SS. di Categoria si è riaperto presso il Dipartimento della Funzione Pubblica il tavolo di confronto sul tema della mobilità dei Segretari Comunali e Provinciali in conseguenza del recente parere del Consiglio di Stato.

L'U.N.S.C.P., rappresentata dai colleghi Stufano e Savarino, ha preliminarmente evidenziato che alcuni aspetti di detto parere hanno grande valore per la tutela degli interessi diffusi della Categoria, ed in particolare quello sulla mobilità "volontaria" dei Segretari Comunali e Provinciali.

Infatti, come anticipato dall'Unione nella sua memoria del 28 febbraio 2002, il C.d.S. ha fatto definitiva giustizia delle tesi contrarie all'epoca sostenute proprio dal Dipartimento della Funzione Pubblica e ha confermato l'autonomia normativa e il carattere permanente della mobilità volontaria di cui all'art. 19, comma 11, del D.P.R. 465/1997.

L'U.N.S.C.P. ha invece contrastato radicalmente i presupposti giuridici, le motivazioni aprioristiche e le conclusioni cui giunge il C.d.S. in tema di mobilità "d'ufficio" dei Segretari Comunali e Provinciali.

L'Unione non ha mai sostenuto l'esistenza di una "mobilità a tempo indeterminato", ma non si può disconoscere che il TUEL e il D.Lgs. 165/2001 hanno una diversa "ratio" e che pongono in capo alla P.A. obblighi diversi in relazione a fattispecie diverse.

Non si tratta di attivare delle procedure di mobilità a seguito dell'accertamento di eccedenze di personale, ma di collocare di fatto i Segretari in mobilità presso altre PP.AA. perché nel sistema del TUEL l'esistenza di Segretari in disponibilità è un fatto "fisiologico" e non "patologico"!

Non esiste alcun "difetto di coordinamento", come sostiene il C.d.S., ma anzi lo sforzo di coordinare artatamente norme diverse può portare a una vera e propria forzatura della volontà del legislatore, se non ad una alterazione della stessa.

L'U.N.S.C.P. ha ribadito la specificità ordinamentale della mobilità dei Segretari Comunali e Provinciali e ha formulato le sue proposte (contrastare la pratica del convenzionamento selvaggio, attuare logiche di massima occupazione dei Segretari in disponibilità, offrire un concreto collocamento presso altre PP.AA. prima di pensare a qualsiasi risoluzione del rapporto di pubblico impiego), concludendo che il fenomeno è più complesso di quanto prospettato al (e dal) Consiglio di Stato e che soluzioni equilibrate e rispettose della diversità normativa possono realizzarsi solo con un'ampia concertazione tra tutti gli attori interessati.

L'Unione ha infine auspicato un intervento normativo che imponga l'assegnazione all'ente di un Segretario in disponibilità, qualora, in caso di sede vacante il Sindaco non proceda entro un congruo termine alla nomina.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha manifestato interesse per le tesi prospettate dall'Unione e ha disposto ulteriori incontri per approfondire le tematiche ed individuare soluzioni concertate.

Roma, 28 maggio 2004

L'ESECUTIVO NAZIONALE